

# DISTICO

La vita non è altro che un'entrata  
ed una uscita.

*Maria Alba de Lourdes*

*Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 46.*

---

# POESIA CORRENTE

Cammino lungo il corso  
che corre come scorre  
dentro il letto del fiume l'armonia.  
Ed io cammino.  
Apprendistato in tono di convivio,  
una corsa nel bosco del creato ...  
Dell'immaginazione?  
Sono acque correnti che fluiscono  
come  
scorrono i sentimenti e questo fiume  
sfocia nel letto della poesia.

*Maria Alba de Lourdes*

*Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 46.*

---

# IL PASSERO

Vola lontano un passero,  
là, verso la montagna. Ed è l'amore  
a volare laggiù senza ritorno.  
È il mio amore che fu portato via  
coi miei umori, il sudore, la saliva,  
gocce nate per me.  
Con quel battito d'ali  
se n'è andato il ricordo dei miei sensi  
e dei miei sentimenti, il mio calore.  
Quel passero che vola senza meta  
ora va a coronare l'esistenza  
nella sua libertà,  
ma porta nel profondo del suo io  
un tratto della mia felicità.  
(È forse  
l'amore che ha il destino di passare,  
ma lascia il segno).

*Maria Alba de Lourdes*

*Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 46.*

---

# TEMPO

Consuma il tempo,  
ma come dare un tempo  
se per noi non c'è tempo da dare?

*Maria Alba de Lourdes*

*Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 46.*

---

# EGUALI E DIFFERENTI

Sono i miei versi a rendermi  
da te diversa,  
ma quante somiglianze tra di noi  
ci sono in tutti i sensi ...  
(E i sentimenti?)  
Ci somigliamo tanto, specialmente  
nell'essere mortali,  
ma mi fa differente  
da te la poesia  
perché l'abilità in chirurgia  
ti può fare salvare tante vite  
con le tue mani,  
non creare la vita:

solo la poesia è creazione!  
A questo mondo Iddio  
ci ha fatto eguali,  
con esclusione  
di ciò ch'è strettamente personale:  
il nostro io.

Maria de Lourdes Alba  
versione di Renzo Mazzone

*Da "Spiragli", anno XVIII, n.1, 2006, pag. 37.*

---

## SEMPLICEMENTE

Semplicemente  
i fiori sono stati condannati  
a non fiorire  
e le specie animali condannate  
semplicemente a estinguersi.  
Il cielo ha smesso  
il suo mantello blu  
semplicemente  
quando ha visto sparire le sue stelle.  
Anche il chiaro di luna più lucente  
semplicemente  
s'è perso al buio.  
E accade  
semplicemente che vien meno l'aria  
viene meno la terra  
ci manca il mare  
ci manca un focolare  
e il bisogno di amare ...

Senza più luna, senza più brillio  
di stelle  
è un deserto l'amore  
semplicemente.

Maria de Lourdes Alba

(Trad. di Renzo Mazzone)

*Da "Spiragli", anno XX n.1, 2008, pag. 51.*

---

## **RIMORSO**

## RIMORSO

Un turbine è il rimorso  
che gira  
e gira per corrodere e distruggere  
strati profondi  
fondi  
e va  
e va  
e va  
nel suo girare  
nel giro della vita e dei rimorsi.  
Se il pentimento non arriva in tempo  
il rimorso corrode  
sino all' osso,  
e così esso trasforma l' individuo  
in involucro vuoto che nel vuoto  
si dissolve ad un tratto.

Non fare niente  
niente che tu non voglia  
e non avrai  
motivo di rimorso  
mai.

---

# ATTORNO ALLE ORE

Passano l'ore  
lente  
ed io ne percepisco il gocciolìo  
d'ogni istante che gira  
così come descrive un'orbita la terra  
rotonda  
lenta  
immensa.  
Io mi sfinisco in questo sminuzzare  
di istanti,  
che mi costa contare. Come vivere ...  
A chi non costa  
dover contare istante per istante  
la vita,  
questo respiro ritmico per vivere  
e l'ossessione del suo ritmo lento?  
E a che mi serve questo segna-tempo  
se il tempo si consuma  
e mi consuma?  
Se morire è un dovere,  
a cosa serve il sogno per sfuggire?  
Il sogno mi si ferma nella gola  
con un nodo di pianto  
che si esprime soltanto  
e si consuma  
nel gocciolìo  
lento  
lento  
lento.

*Maria Alba de Lourdes*

Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 46.

---

## NAVIGARE

Vivere è navigare rotte incerte  
per mari aperti,  
monotoni nel loro irrequieto  
rimareggiare.

*Maria de Lourdes Alba*

*(Trad. di Renzo Mazzone)*

Da "Spiragli", anno XX n.1, 2008, pag. 51.

---

## IL «QUADRATO» ... E LA SUA CERCHIATURA

Che cosa siamo  
al di là del quadrato in cui viviamo?  
E passiamo la vita dentro quattro pareti riquadrate e  
lavoriamo  
tra muri divisori, ravvivati  
da tanti quadri appesi  
ove case e paesaggi sono enigmi,  
e fanciulli inquadrati



sorridono sorrisi su misura.  
I parallelepipedi stradali  
altro non sono che le quadrature  
formali  
di questa nostra vita circolare  
che non quadra tra il mio  
e il tuo quartiere.  
L'occhio del sole  
sembra squadrare il mondo per disfare  
il buio, ma rimane un gioco d'ombre  
nelle teste quadrate, che non fanno  
orientare il quadrante del buon senso.  
È la contraddizione che non svela  
il senso circolare del mistero  
per cui noi siamo al mondo  
ed il dissenso  
della natura e della creazione  
che non consente la sua quadratura  
alla radice.  
Così ognuno si inquadra entro se stesso  
e l'orma  
che il nostro passo lascia  
è solo un'ombra,  
di cui non resta traccia ...

*Composizione di Maria de Lourdes Alba ricomposta da Salvator  
d'Anna per condivisione*

*Da "Spiragli", anno XVIII, n.1, 2006, pag. 35.*